

INNOVAZIONI PER ANNO...
largo ass. colossali...
Rottura del corpo del giornale...
10. Partecipazioni marine...
Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi impieghi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI...
L. 2. Usi...
10. Redazione...
101. 158. Orario di redazione...
e 19-19 - Tutti i pagamenti anticipati.

La Romania ha firmato i trattati

PARIGI, 11 — Il generale Koand, plenipotenziario rumeno, ha firmato ieri sera alle ore 18 nel gabinetto di Willem Maritz il protocollo di accettazione del trattato di Saint Germain dal trattato delle minoranze e del trattato con la Bulgaria.

La delegazione americana s'imbarca a Brest

BREST, 11 — Polk, Elrich, White, Bix e il generale Bliss, delegati degli Stati Uniti alla conferenza per la pace sono arrivati ieri mattina alle ore 11 a Brest e si sono immediatamente imbarcati sul trasporo «America» diretto agli Stati Uniti.

Renner si presenterà lunedì al Consiglio supremo

PARIGI, 11 — Il consiglio supremo si è riunito ieri. Esso non terrà sedute durante l'assenza di Clemenceau; la prossima riunione avrà luogo lunedì. È probabile che in essa sarà udito il cancelliere Renner.

La delegazione ungherese alla conferenza della pace

ZURIGO, 11. — A Neuchâtel i delegati ungheresi non andranno con la seguente rassegnazione di cui hanno dato prova i bulgari. Di essere invitati a trattare la pace si dicono ufficialmente contenti; ma cominciano a sollevare delle eccezioni preliminari, che sembrano di dettaglio ma che possono dar materia di discussione generale: come sarebbero la mancanza di aiuti tecnici e l'occupazione straniera di territori magiari. Si tenta dunque di far considerare come ungheresi territori che ormai sono attribuiti a romeni, cechi e jugoslavi.

La Delegazione della pace che si vuol mandare a Neuchâtel rischia di essere nome o a oltre ogni limite. I pezzi grossi sarebbero, col presidente Apponyi, diverse corvine: un rappresentante e dell'escerco, uno degli agricoltori, uno degli industriali, uno delle Camere di commercio e poi uno per ciascun partito politico. Lo stesso Presidente Huszar si riferisce a suo tempo, dice il «Neues Wiener Tagblatt» di andare anche lui a Neuchâtel.

Il viaggio di Clemenceau a Londra

PARIGI, 11 — Clemenceau è partito da Parigi ieri sera alle ore 22 per Londra, per conferire con Lloyd George. Il presidente del consiglio è accompagnato nel suo viaggio dal suo capo di gabinetto e da Bertrand, direttore degli affari politici del ministero degli esteri. È stato salutato alla stazione da Sir Crowder che si reca pure in Inghilterra, dall'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, dal ministro delle ricostruzioni e da altre personalità.

Il nuovo sindaco di Parigi

PARIGI, 11 — Il consiglio municipale di Parigi ha costituito oggi il suo ufficio di presidenza che risulta così composto: il presidente Budin, vicepresidente Delavigne e Lallement, sindaco Aucoq; tutti appartenenti al blocco repubblicano.

La Germania risponderà immediatamente alle note dell'Intesa

FRANCOFORTE, 11 — La «Frankfurter Zeitung» ha da Vienna: il consiglio dei ministri nella sua riunione di ieri ha deciso di rispondere nel più breve tempo possibile alle note dell'Intesa. La commissione degli affari esteri dell'assemblea nazionale s'occuperà oggi del progetto di risposta, in modo che si può contare che la risposta partirà negli otto pomeriggio o questa sera per Parigi.

Il governo tedesco persiste nel suo punto di vista che la consegna di 400 mila tonnellate di materiale di porto costituisce un'esigenza inaccettabile; il governo comanderà anche all'Inghilterra se essa sia di avviso che fino al passaggio di uno stato di pace solo la stipulazione generale del trattato e le regole ordinarie, previste dal diritto delle genti entrino in vigore.

Lloyd George non assisterà alle sedute della Camera

LONDRA, 11 — Bonard Law dichiara alla Camera dei Comuni che durante il soggiorno di Clemenceau a Londra, a causa dell'importanza dei problemi da trattare, Lloyd George non potrà assistere alle sedute della camera. A proposito di una interrogazione circa l'organizzazione di un ricevimento alla Camera in onore di Clemenceau, dice che non può rispondere nulla.

L'incontro di Londra

È l'impressionante ascesa dei cambi. PARIGI, 11 — Fra le questioni di ordine economico-finanziario che saranno trattate a Londra fra Clemenceau e Lloyd George, parecchi sono già segnalati: la questione del cambio, la quale disgraziatamente è più che mai d'attualità. I cambi praticati ieri a Ginevra ed a Parigi registravano un nuovo notevole ribasso del franco.

Il «Matin» spiega così il ribasso: il rifiuto dell'America di partecipare ad un'intesa per la stabilizzazione dei cambi ha prodotto una spiaciuta impressione negli ambienti finanziari, industriali e commerciali che ha contribuito a far precipitare la domanda sul mercato già disorientato. D'altra parte un'incertezza politica in ordine della commissione dei cambi al ministero delle finanze, intervistato dal «Petit Journal» attribuisce il ribasso del cambio ad una crisi di panico.

Se si riprenderà fiducia e si continuerà ad esportare l'equilibrio si stabilirà.

PARIGI, 11 — La «Liberté» scrive che l'associazione dei banchieri americani ha pubblicato una dichiarazione annunciando la creazione di un comitato nazionale per finanziare l'Europa. I rappresentanti di quest'associazione sono conferiti con le missioni economiche dell'Inghilterra e del Belgio ed hanno stabilito un progetto di emissione di un prestito popolare negli Stati Uniti che dovrebbe dare dai 2 ai 4 miliardi di dollari. Questo prestito servirà ad aiutare a stabilizzare i cambi e sarà offerto al pubblico in cartelle, il cui valore minimo sarà di 50 dollari; le banche faranno una grandissima propaganda per assicurare il successo del prestito.

La Germania non può svelare i suoi segreti di guerra

FRANCOFORTE, 11 — La «Frankfurter Zeitung» ha da Berlino: Secondo un memoriale consegnato dal «Intesa», l'industria chimica tedesca è invisa, in esecuzione del trattato di pace, di dare informazioni sui segreti di fabbricazione degli esplosivi e sulle apparecchiature chimiche da essa utilizzate durante la guerra.

Le frontiere del Belgio sono aperte

BRUXELLES, 11 — Il giornale «La Libre Belgique» smentisce la notizia secondo la quale le frontiere con l'Olanda e con la Germania sarebbero state chiuse.

Trattative per la ricomposizione del gabinetto

MADRID, 11 — Dato ha espresso al sovrano il desiderio di consultare i capi dei diversi partiti politici prima di prendere una decisione definitiva. Il re ha mandato a chiamare a palazzo reale il conte di Romanones e il marchese di Alarcón per conoscere la loro opinione, su una questione che è posta da Dato come condizione per accettare il potere.

Da armistizio di 10 giorni sul fronte russo-polacco

ZURIGO, 11 — Secondo un radiogramma tedesco un armistizio di 10 giorni è stato concluso sul fronte polacco, necessario per permettere il ritorno degli ostaggi e dei fuggiaschi della Russia.

I negoziati di Dorpat

STOCOLMA, 10 — Lo «Svenska Dagbladet» ha da Reval: I delegati polacchi alla conferenza della pace di Dorpat hanno riconosciuto che le perdite subite dai bolscevichi in questi ultimi giorni sono considerevoli; essi ammontano da 25 a 30 mila uomini, ammazzati e feriti. I bolscevichi hanno dovuto per conseguenza sospendere l'offensiva.

I rumeni arruolano truppe

VIENNA, 11 — Dei dispacci segnalano che i rumeni arruolano delle truppe in Transilvania e si fortificano seriamente.

Il soccorso per i bambini di Vienna

MILANO, 11 — Il Municipio di Milano, al quale si sono associati i Comuni di Bologna, Reggio Emilia, Alessandria, Novara e Cremona, ha preso l'iniziativa per il soccorso ai bambini affamati di Vienna ove le condizioni alimentari sono — come si è già detto — disperate. Numerosi gruppi di fanciulli, dai 3 ai 12 anni, verrebbero inviati in Italia e troverebbero il loro sostentimento nei baracchi, negli istituti di assistenza, nei patronati scolastici, ed anche in famiglie private. Il viaggio loro dovrebbe durare almeno 4 mesi. Per il trasporto in Italia è stato chiesto al Governo un treno attrezzato con materiale della Croce Rossa, che ha già assicurato il suo concorso. Il Governo non aveva ieri ancora risposto alla domanda rivolgita dai rappresentanti di Milano, Bologna e Reggio Emilia.

La fine dello sciopero dei minatori austriaci

NEW YORK, 10. — I giornali annunciano che lo sciopero dei minatori è definitivamente cessato. L'assemblea dei capi della Federazione, radunata appositamente a Innsbruck, ha accettato le condizioni proposte dal Presidente Wilson domenica scorsa. Lo sciopero era cominciato, come si ricorda, il 31 ottobre e ad esso parteciparono oltre 400.000 uomini.

Imminente pubblicazione dei documenti sulla guerra

ZURIGO, 11. — Un comunicato «Wolf» annuncia l'imminente pubblicazione ufficiale dei documenti della guerra, elaborata da Kautsky, Montagna Schlicking. Rievoca che non si tratta di una scelta di documenti per scagionare un Governo, come è sovente compito dei vari libri di colore; è anzi una raccolta di tutti gli atti che hanno importanza per i precedenti della guerra. Ogni documento è stampato per intero senza modificazioni. Per la prima volta in una pubblicazione ufficiale non sono dati solo i documenti nella loro forma definitiva, ma anche gli abbozzi, le osservazioni e gli appunti, anche quando non rendono altro che un'impressione momentanea che non ha influenza sull'andamento delle cose. Non c'è commento.

Il nuovo governo svizzero

LUGANO, 10. — Il Consiglio Nazionale ed il Consiglio di Stato al riannunzio domani in assemblea federale per la nomina del Consiglio Federale. Gli onorevoli Moia, Canderli, Haab e Schutthess accettano la selezione. A successore di Deceppet alle Poste e Ferrovie verrà eletto Waldegg; il successore di Acker ad interni sarà il franghese Mussy, e quello del defunto Müller sarà Von Scheurer, membro del Governo carismatico di Berna, del quale dirige le finanze. L'on. Moita vorrà nominare Presidente della Confederazione per il 1921 ed assumerà, pare, la direzione del Dipartimento politico.

Wilson non parla più del disarmo

WASHINGTON, 11. — Il programma completo delle ricostruzioni navali per il 1921, raccontata dalla commissione generale navale comprende: due corazzate, un incrociatore da battaglia, dieci incrociatori leggeri, cinque contro-torpediere e sei sottomarini.

Importanti dichiarazioni di un deputato socialista

ROMA, 11. — Un autorevole deputato socialista in una intervista concessa all'«Agenzia L'Italia Nuova» fa le seguenti importanti dichiarazioni: «Il gruppo parlamentare, come del resto la Camera tutta senza distinzione di partiti, ha acquistato elementi di grande valore che certo fra qualche mese avranno avuto occasione di emergere e farsi apprezzare. «Per quanto al numero dei massimalisti c'è da dire che non è possibile il loro sopravvenire e, quindi, la compattezza del Gruppo è invulnerabile. I centralisti sono in maggioranza numerica assoluta e fino dalle prime riunioni hanno saputo affermare la propria forza anche intellettuale. «Ancora non è stato concretato il programma particolareggiato di lavoro, comunque si può affermare che quest'anno saranno prospetti e sostenuti alla Camera: — controllo sui fondi segreti — pubblicità dei bilanci delle aziende giornalistiche — inchiesta parlamentare sull'aeronautica e la propaganda interna ed estera; nuova inchiesta sull'exportazione durante la guerra — trasformazione dei mezzi di approvvigionamento e distribuzione delle derrate alimentari e delle materie prime... «Questi i problemi secondari al di sopra dei quali stanno la sistemazione delle finanze statali, la responsabilità della guerra ed il divorzio... Si anche il divorzio sarà da noi ripresentato alla Camera non fosse altro per mettere alla prova del fuoco gli accordi fra P. D. I. e gli altri gruppi più o meno costituzionali e democratici.»

«Questi i problemi secondari al di sopra dei quali stanno la sistemazione delle finanze statali, la responsabilità della guerra ed il divorzio... Si anche il divorzio sarà da noi ripresentato alla Camera non fosse altro per mettere alla prova del fuoco gli accordi fra P. D. I. e gli altri gruppi più o meno costituzionali e democratici.»

Quanto costarono gli ultimi grandi scioperi

ROMA, 11. — Ecco una importante e dolorosa statistica. Secondo dati ufficiali risulta che più di otto milioni sono occorsi per contenere gli scioperi dei tessili, dei minatori, dei tipografi, dei lavoratori del mare e dei metallurgici. A questa enorme cifra vanno poi aggiunti i danni prodotti dalle organizzazioni minori nazionali che sono in contrasto con la Confederazione generale del lavoro e, tutto sommato, non è azzardato dire che ci si avvicina ai 10 milioni.

Fiume verso una risoluzione?

ROMA, 11. — Nel circolo di Montecitorio si ha la sensazione che la questione di Fiume nei rapporti con la politica interna si avvii verso una soluzione.

Sulle orme delle aquile romane con i legionari dannunziani

ZARA, 10. — Note di cronaca? Sì, ma c'è anche un soffio eroico, quasi d'epopea, nella vita di questa terra dopo lo sbarco di Annunzio e dei suoi legionari. È l'eco degli entusiasmi della prima giornata perduta ancora negli sbarchi e nell'aria.

Forse pensando alle giornate che seguirono il crollo dell'impero degli Asburgo e a quelle della redenzione, si può avere una calda idea di quello che oggi vivono gli italiani della Dalmazia. È bastato che il poeta-soldato venisse qua giù a riaffermare il loro proposito di libertà e a sciogliere il suo voto, il voto fatto nel natale del 1915 quando invocò «Zara che è come fu nel bassorilievo medievale», e che l'ammiraglio Millo s'impegnasse di non abbandonare mai a nessun costo la terra occupata dall'esercito, perché tutta l'angoscia di un anno e più, perché i timori, l'angoscia fosse dimenticata.

Tanto che incominciò tutto il lavoro di ricostruzione spirituale e di preparazione all'avvenire. A Zara, tra le prime città d'Italia, la nuova Lega Italiana, ebbe la sua sezione. Ed oggi il discorso della corona, riaffermando il diritto d'Italia fondato sulla natura e sulla storia, rende la certezza più solida nei cuori dalmati. Anche gli altri, tra i fratelli sacrificati da un Governo cieco, a Spalato e a Regusa, che mantengono viva la fiamma della loro fede, tra gli insulti e le persecuzioni.

Zara ha sempre il suo aspetto lontanamente fiero del suo popolo, ragguarlitto un po' ora, dalla sicurezza del riscatto. È animatissima tutto il giorno e fino a tarda notte. Arditi, bersaglieri, granatieri, qualche piuma d'alpino diritta come una freccia, misti ai soldati della brigata «Savona» chi è qui da prima, danno alla sua città un certo aspetto marziale. Comincia a mostrarsi qualche «sfilante azzurro» della legione dalmatica che si sta formando e chi è ben addestrato.

Ma non v'ha nulla di militarismo. La gentilezza e il sorriso sono in tutto; nei cittadini e negli ospiti, nel sole e nell'aria serena, sempre dall'alba al tramonto; pare che serbandosi anche le rinvie che segnano intorno le orme delle aquile consolari e gli archi delle finestre venete. È la vita cittadina e il intreccio di lavoro e di canti. Ogni arrivo di manovali provenienti da Fiume è salutato da dimostrazioni di giubilo. Così furono accolti i mulattieri volontari del Quarnero, così i rappresentanti della stampa italiana. A questi anzi furono fieramente manifestati i propositi dei dalmati.

Infatti l'ospitalità non deve negare la sincerità. Anzi, così gli invitati speciali di qualche quotidiano dalmatico potranno affermare in coscienza con orgoglio, si corra due, per gli oppositori o di convertirsi alla via dei fatti o d'esser convertiti. Del resto, qui, nessuno di tiene a quanto si dice o fa sull'altro spiedo. Tutti passano le giornate per niente o lo chiama l'innominata quasi per un ricordo di accordo. Il «Corriere della Sera» e qualche altro giornale sono stati brutalmente pubblicamente. Chi lo legge ha la precezione di prenderlo coi i guanti o col fazzoletto.

«Dopo il 14 novembre Zara ospita un bel gruppo di giornalisti, sempre varo, perché c'è chi va e chi viene ogni giorno. C'era Tancredi, d'Alba Stelluti della «Giornale d'Italia», c'era ora Luisa del «Dovere Nazionale», Norcia che dirige l'Ufficio stampa e propaganda, ed altri. Ma chi se ne ricorda tutti i nomi? Tra tutti questi non dobbiamo dimenticare una propaganda belga, la signora Ruelle. Ha tenuto molto la conferenza a Londra e in Italia, sostenendo la causa del Belgio e della nostra nazione, usciti l'uno e l'altra dal Congresso di Parigi significativi. Ed è venuta in Dalmazia a parlare del suo eroico paese, tra gente che più d'ogni altra sa comprendere. E la città è stata degna della fiducia dimostrata. Le ha fatto un'accoglienza meravigliosa. E il discorso che tenne al teatro davanti a migliaia di persone occasionò ad una magnifica manifestazione di solidarietà tra i due popoli estremi del mondo latino d'Europa.

Vi ho detto un po' di quello che c'è. Bene, e che cosa manca? C'è qualche cosa che manca qui. Da parte del dalmato no; da parte nostro? Sì, mancano le «sfilanti rosse» istriane. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e di fede istriani e dalmati sono stati sempre finora a fianco nelle lotte contro la minaccia turca e croata. In casa e fuori. Sulle piazze delle città costiere, e nelle aule universitarie di Graz e di Vienna. C'è qualcuno che possa dirtene, in questa ora? No. La legge ha fatto il suo dovere. Un compagno di «sfilante rosse» istriani. Ma lo dicevamo già: o lo so un nostro compagno di scuola e

SPORT

Fascio G. Grion
Questa sera alle ore 20 lezione di scherma.

Sezione calcistica

I giocatori della I e della II squadra sono invitati a seduta per le ore 20 per importanti comunicazioni. Si raccomanda che nessuno manchi.

Ispezione notturna delle farmacie

Da oggi fino a tutto dicembre l'ispezione notturna spetta alla farmacia Rizzi, viale Carrara.

TEATRI

Politeama Ciscutti

«La signorina del cinematografo» anche nella replica di ieri sera affollò il teatro di pubblico che dalla festività della musica del Lombardo assai in desiderio e trascinato all'applauso. Al secondo atto il duetto Soster-Vezzani si dovette bisare e i due artisti risulataro a scena aperta, Napoleone fu schizzato da Vezzani con matricola caricatura.

Vinci e la Tiberina, dissolti ed eleganti, Guidi e la A. Fatti, garofoli comici, recitarono sempre animatamente. La musica piena di briosa trovò nell'orchestra, sotto la guida efficace del maestro Virgili, un caloroso affollamento.

Questa sera: «Il re dei belli» del maestro Camerini. L'opera è attesa con interesse.

Spettacoli cinematografici

Cine Minerva

Oggi ultimo giorno di «Contropioggio», dramma d'avventure in 4 atti, che anche persona venero ammirato moltissimo dal solito follore. Le interessantissime scene d'insanguinamento e lotte tra i vari spioni per il possesso dei preziosi piani vennero seguite con grande interesse da parte degli spettatori. Fece pure scoppiare dalle risa il comico che interpreta una parte abbastanza importante in questo dramma. Domani s'inizieranno le rappresentazioni della grande film in 2 programmi «Satana» con Mario Bonnard.

Cine Leopoldo

Un stupido successo ebbe ieri in questo cine «La dama avventuriera» bellissima film in 3 atti. Ci sarebbe molto da dire volentieri lo fare in tutti i suoi particolari, come anche si meritava, ma ci limitiamo a nominare solamente gli artisti, che sono Lana e Giovanni Zamini (ben conosciuti per la loro valentia) e la messa in scena che entra nei limiti del fantastico. Questa film oggi si replica. Seguirà una comichissima farsa dal titolo «Un famoso ladro».

Cine Italia

In questo preferito ritrovo oggi si replica la grandiosa film in 5 atti «Dove le catene alla morte» potente dramma che ci fa assistere alla vita tormentosa d'un fornaio. Il successo è assicurato al nome Mary Cleo Tarantini, protagonista principale.

Cine Ideal

«Alfa Capital».

Dalla Venezia Giulia.

Mania suicida

PARENZO 10 — A pochi giorni di distanza dall'impressionante suicidio del piogine Golich ecco che la cronaca deve già registrare un secondo. In un pozzo conducente a Moncalice, si fece ieri l'altro una macabra scoperta: vi seppe il cadavere di certa Matuchina Rosa che si trova in un punto della strada di cui non si aveva notizia dal 29 del mese scorso. La commissione medicolegale recatasi sul luogo constatò che si trattava di suicidio.

L'infelice, ch'era gestante, si devesse tolti la vita in un momento di supremo sconforto. Suo marito sette anni fa era scomparso misteriosamente: ricatosi ad una fiera in un luogo nel centro dell'Istria non aveva più fatto ritorno a casa. La sua casa nella più squallida miseria e di cui una epilettica e malatica. La raccomandiamo alla pietà dei cittadini e alla benemerita assistenza civile.

A tutela dei boschi comunali PARENZO 10 — Nella seduta comunale di stasera venne deliberato di affidare i lavori di riparazione dell'edificio comunale (ex Casino di società) al maestro muratore di qui signor Nicolò Sandri.

Per scongiurare poi il pericolo che vengano irrimediabilmente danneggiati i boschi dei dintorni coi tagli ormai sistematici ed abusivi di legna fuori della epoca prescritta schiantando alberi troppo giovani, nella seduta stessa si avvisò delle pratiche da intraprendersi lusto presso le competenti autorità. E' necessario infatti che per far cessare il brutto andazzo vengano applicate con tutta severità le disposizioni della vigente legge forestale.

Il grave problema della legna

Riceviamo dal Fascio Grabar di Parenzo in data 11 dicembre 1919:

Siamo in inverno e nel mentre nelle nostre città vi è assoluta mancanza di legna da fuoco un bel numero di barche portano giornalmente cariche di legna alla volta di Venezia, Ravenna ecc.

Ad evitare che causa la concorrenza nella comprata della legna la città non venisse a pagare prezzi troppo alti; da parte dell'Autorità venne disposto per un calmiere. I compratori però in barba all' disposizioni emanate, pure di aumentare i loro capitali, vanno a gara nello sguinzagliare i propri sceragi per compiere la legna prima che questa arrivi sulla piazza, senza riguardo al prezzo. A che vale il calmiere?

Ma il male non sta tutto qui. Purtroppo i possessori dei barchi distruggono completamente e sconsideratamente, tanto che nei prossimi anni s'arriverà a ostentare all'importazione (da dove?), ma guardano soltanto e parano a loro momentaneo interesse tradendo così la popolazione.

Non domandiamo che l'Autorità competente prenda solerti e severi provvedimenti: proibire l'esportazione.

Le allucinazioni del dottor Carvin

Non vorremmo far troppo male a questo uomo, che avrebbe bisogno della nostra misericordia; ma è lui che si forza la mano e che non si accorge di essere un soggetto che gli vennero mosse dal fascio Grabar, che raccoglie la più attiva e entusiasta parte della città di Parenzo, gli hanno dato troppo sul nervi. Ha cercato di parare i colpi, con un sistema degno di gesuiti. Noi ce ne infischiamo delle opinioni che si dà il dottor Carvin, ma non gli per mettiamo assolutamente che egli mentisca sproporzionatamente a nostro danno, che egli tenti (ingegno in per non dir altro) di creare del malumore fra noi e i nostri cari simili amici del Fascio. Noi lo invitiamo a documentare quelle canagliose insinuazioni fatte alla presenza di un nostro amico e di altre persone. Da parte nostra lo consideriamo già fin d'ora un volgare mentitore. E forse l'unica attenuante che gli può essere concessa è quella di essere un soggetto a influenza ottomane, sia schiavo di allucinazioni, che lo facciano vaneggiare.

Dove siamo?

LUSSINPICCOLO, 9. — Questa è la domanda che corre sulle labbra della nostra popolazione, per la dolorosa impressione e il profondo disgusto prodotto negli animi, destato dalla notizia del trasferimento improvviso da Lussino a Pola del signor Vittorio Nicolich, ispettore delle imposte, trasferimento che dovrebbe essere una punizione. Ma chi s'ha voluto punire? Chi s'ha voluto colpire? La scelta è sbagliata, la misura odiosa e stupida, odiosa perché ci ricorda certi sistemi austriaci, tremendamente stupida perché colpisce un cittadino il cui unico torto è quello di esser stato sempre e onestamente italiano, anche quando chiamarsi italiano voleva dire far coniarci alla galera e internamento. S'illudono forse l'Autorità che con l'allontanamento del signor Vittorio Nicolich, il nostro popolo sentirà sicuramente i disamministratori prepotenti della cosa pubblica? Ed è in questa casa di somari che vogliono apparir sapienti, che Vittorio Nicolich conta i più accerrimi nemici, che sfruttando certe aderenze, tentano prepararsi il terreno per restare alla gripia. Avete sbagliato anche questa volta, cari paranchisti: dagli abiti sportivi di farina di certi approvvigionatori austriaci. Il popolo ricorre sempre il cuore aperto d'italiano di Vittorio Nicolich, ricorre a un funzionario onesto che non si piegò mai davanti a conti e baroni austriaci, da voi incensati fino allo schifo. Ed è perché che urge una severa inchiesta, anche perché la nostra popolazione si domanda che l'Italia si venghi a lei e non sia costretta a domandarsi: dove siamo?

ECLA! Non brucia né corrode

COMUNICATI

Quella signorina, che alla festa di S. Nicolò al Fascio G. Grion, ha in sbaglio presa una pelliccia nera nel guardaroba, è pregata gentilmente di portarla alla Direzione. LA DIREZIONE

CARTA BIANCA d'impacco

adattatissima per negozianti è in vendita presso la nostra Amministrazione.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)

Sono d'affittarsi: Due quartieri di tre camere camera, cucina — Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di cinque camere e soffitta.

Due quartieri di quattro camere e cucina. — Due quartieri di camera e cucina — Un quartiere di tre camere e cucina. — Due quartieri di camera e cucina. — Un quartiere di quattro camere, camerino, cucina, e terrazza. — Un quartiere di tre camere, cucina e terrazza. — Un quartiere di due camere, cucina e terrazza. — Un quartiere di una camera, cucina e terrazza.

Informazione alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Garibaldi 45.

Alloggi con 10 genovato quartiere superiore dieci ambienti massimo comfort. Via Locca 83, Costanzina. 6037A

Alloggi stanza ammobiliata con luce elettrica e bagno, Via Marianna 11, 11. piano destra. 6832A

Alloggi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Zaro 5, 11. p. destra. 6837A

Alloggi quartiere di tre camere, camerino e cucina, Via Nicolò Tomaseo 21, piano. 6837A

Alloggi prontamente stanza ammobiliata. Cipro via S. Stefano 8, 11. sin. 6838A

Alloggi stanza ammobiliata con luce elettrica bagno e stufa. Via Zaro 5, 11. 6831A

Alloggi prontamente stanza ammobiliata. Via Canida 6, 1. sin. 6867A

Alloggi stanza e cucina Via Eupolo 27, 1. 6875A

Alloggi stanza ammobiliata Via Zaro 12 piano terra. 6874A

Alloggi due quartieri uno di camera camerino e cucina e una camera, due camerini, cucina e accessori Via Promontore 4, 1. 6872A

Alloggi bella camera ammobiliata Via Felicità 10 II destra. 6886A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (B)

Cerca quartiere di camera camerino e cucina coperta di due camere e cucina, gas e acqua. Offerte all'Azione 6876B

Cerca appartamento elegante mobilato bagno in affitto all'Azione 6881B

Cerca appartamento indipendente, posizione possibilmente centrale, gas, luce elettrica bagno, confort. Offerte sub. All'Azione all'Azione 6884B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (C)

Contabile esperto, lavoratore costante indipendente, cercato da grande Azienda industriale per riordinare contabilità complicata in arretrato. Richiedete possibilmente conoscenza tedesco. Offerte all'Azione. 6826C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 40 (D)

Giovane volontario, buoni requisiti, studi liceali, occuperebbero impiego. Offerte all'Azione. 6829D

VENDITE

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (E)

Vendesi tavolo, stufa, lampada gas, patini sedia alta, tavolo Via Stancovecchio N. 15 II 6776E

Da vendere due quadri, tavolo ovale, formento cucina. Via Carpaccio 21, II. 6766E

Da vendere piccolo focolaio economico, stufetta nuova, coperto ecc. Via Giovia 34, II, sinistra. 6767E

Da vendere pelliccia nuova nera con imbroccato nuovo, coperto ecc. Via Sirovagnacca 14, I 6820E

Da vendere camera da letto oppure singoli pezzi. Via Carpaccio 21, II p. 6830E

Da vendere focolaio economico. Via Medolino Monte S. Giovanni N. 55 Stipich. 6832E

Da vendere vestiti, cappotto nuovo, scarpe usate. Via Inghilterra 39, II p. 6842E

Da vendere manicotto e collare quasi nuovo Via Dante 15. 6847E

Da vendere macchina Singer nuova grande con tutti i accessori di riserva. Via Timavo 18, Costanzina. 6848E

Da vendere bollitore gas a tre fiamme. Via Locca N. 31, I, p. porta numero 6853E

Da vendere vestito nuovo da uomo. S. F. Felicità 6, p. sin. 6859E

Da vendere quadro artistico 180 per 180. Via Sergio 51, III, dell' 2-3. 6857E

Vendesi un letto con stufa. Via Tartini 5, mezzanino sinistra. 6860E

Vendesi camera da pranzo. Muzio 14, II p. destra. 6860E

Vendesi impermeabile da signora nuovo per 120 L. e borsetta di pelle. Rivoggeri via Promontore 4, negozio. 6868E

Vendesi stoffa nera cappotto scarpe uomo e donna quasi nuovo stato. Defranceschi 37, II sinistra. 6882E

Vendesi bellissimo salotto prezzo d'occasione Via Promontore 4 III 6880E

Vendesi comò Piazza Serio 2, I 6890E

Vendesi tre letti tre comò due spabelli e altri oggetti Via Dante 23 dalle 9 alle 3 6881E

Vendesi un divano e due poltrone Via D'Annunzio 2 6892E

Vendesi violoncello e apparato fotografico a per 12 doppio anastigmatico Rivoggeri Via Vargorzi 2 6895E

Vendesi nuova nuova (Forch), chint per 48 pianoterra 6887E

Da vendere bianchi ecc. per negozi 6849E

Da vendere scarpe e scarpioni di nuovo prezzo d'occasione S. Felicità 6, II destra 6892E

Da vendere piccoli spardher ed altri oggetti 1927E

Da vendere canna da due mesi, di caccia in affitto all'Azione 6878E

ACQUISTI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (F)

Cerca piano a nolo. Offerte all'Azione. 6874F

Oggetti smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (G)

Smarrito guanto nuovo in pelle color caffè da uomo, dalla via Sissano anolo Besenghi fino alla Piazza Carl. Il rinventore è pregato di portarlo all'Azione verso moneta. Carocci 47 6868H

Commercio ed industria Cent. 10 la parala. Minimo lire 1. (H)

Causa trasaloco vendesi a prezzi molto ribassati: lampadine elettriche, lampadine a gas e luce elettrica e tutti gli articoli inerenti ad installazioni G. Maissa Via G. Carocci 47 6868H

Rigatteria Piazza S. Giovanni campo osea, ferro, ottone, rami e tutti utensili tutti di qualsiasi qualità e quantità a vestiti, staccati e panno. 6831H

Compero oro, argento, brillanti, diamanti, platino, orologi, bijelitti del monte ecc. a prezzi di giornata Hollesci Piazza Foro 13 6823H

Rivenditori

calze, fazzoletti, spago, streghe (temporari, spaziosi, patini, lucidi, carta letora, carta sigarette, bretelle, Solaline, cordole, bottoni, tacceti di gomma. Solitano all'ingrosso Giacomo Levi, Trieste, via S. Nicolo 19. 6883H

Come posso divertirmi? Piccola enciclopedia di pasatempi per giovani e adulti presso Libreria Schmidt Foro 6883H

Acquisto monete argento pagio più di un per tre giorni cartoleria Via Barbacani 17 6893H

Tappeti persiani acquisto alto prezzo anulo Via Barbacani 17 cartoleria 6894H

Compero monete argento oro prezzi massimi Valentini Via Kandler 11 6870H

Acquisto 2000 vagoni legna da ardere. Indirizzare offerte "Pronte consegna" all'Azione 6893H

Argento e oro monete compero a prezzi alti Fiovan Piazza Verdi negozio 6893H

Da vendere una casa con locali ad uso di negozio e negozi nella più bella posizione di Pola Rivoggeri all'Azione 6878H

DIVERSI

Cent. 10 la parala. Minimo lire 1. (L)

Giovane ufficiale ventenne simpatico serio, di ottima cultura e signorile, bella presenza buona famiglia, scopo immediato matrimonio inviare possibilmente fotografia. Candidato fermo posta Fianova 6706 L. 6871



FATE ACQUISTI
Del Negozio Vestiti fatti e Biancheria ALL' OPERAIO
vis-à-vis il Cine Italia
Nuovi arrivi: Raglans, Cappotti e Vestiti dagli ultimi modelli da uomo, ragazzi e bambini a prezzi di massima convenienza
IL PROPRIETARIO ZANIER ANTONIO

Fernet-Branca
Specialità della Società Anonima FRATELLI BRANCA DI MILANO
AMARO TONICO APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la bottiglia d'origine.
rappresentanti per la Venezia Giulia e l'Istria GIORDIO & GIORGIO - TRIESTE (Barcola)

La Commissione d'approvvigionamento in liquidazione ha traslocato i propri uffici in Via Marianna N. 12, II p.

Prenotazioni al PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5% di nuova emissione assume a condizioni originali in Banca Italiana di Sconto
abbuono in conto sottoscrizione sino al 5 gennaio 1920 N. 5112%

ULTIMI DISPACCI

Correnti favorevoli all'Italia
NEW YORK 11 - Una nota personalità politica italiana, tornata da Washington, ove si era recata per scandagliare da vicino il pensiero e i sentimenti di alcune personalità della politica intorno alle più gravi questioni del momento per quello che riguarda l'Italia. Ed ecco la breve alcune opinioni che hanno maggior corso e importanza: 1. la maggioranza dei senatori e deputati riconosce senz'altro il diritto dell'Italia all'esecuzione del trattato di Londra contrariamente all'opinione di Wilson, 2. si ammette egualmente il diritto a Fiume di autodeterminazione e di annessione all'Italia considerando la città come essenzialmente italiana, 3. una soluzione in questo senso sarebbe accolta dall'America col massimo favore e darebbe luogo alla ripresa dei lavori del senato ad una manifestazione di simpatia per l'Italia.

Le forze che marceranno in Germania
LONDRA 11 - 300.000 soldati francesi sarebbero preparati alle ostilità nei paesi renani prossimi alla frontiera tedesca. Le forze britanniche provenienti dalla Polonia conterebbero 140.000 uomini.

MINIME

LONDRA, 11 - Nel pomeriggio di ieri il re ha ricevuto in udienza Scialoja, il re e la regina tratteranno l'onorevole Scialoja ad un te' intimo.

PARIGI, 11 - Il cancelliere austriaco Renner è giunto stamane a Parigi alle ore 10 con l'Orient-Express. Il tenente Della Rocca, addetto militare italiano a Vienna, accompagnava il cancelliere.

LONDRA, 11 - Clemenceau è giunto a Londra stamane alle 10.

PARIGI, 11 - Il «Petit Parisien» scrive: Clemenceau, agendo a nome del consiglio supremo degli alleati, ha inviato una breve risposta alle due note con le quali il presidente del consiglio ungherese Huszar gli aveva vari pretesti per non inviare i delegati a Neuilly invitando il governo ungherese ad invitare delegati a Neuilly nel più breve termine possibile.

LONDRA, 11 - Secondo l'«Associated Press» Clemenceau conferirà probabilmente questa mane con Lloyd George, coi rappresentanti dell'Italia e del Belgio.

LONDRA, 11 - Il corrispondente del «Temps» da New York telegrafa: Si crede che un aiuto finanziario sarà accordato e che gli accordi per crediti saranno conclusi tra gli Stati Uniti ed i paesi d'Europa.

BASILEA, 11 - Si ha da Vienna: Secondo la «Neue Freie Presse» le principali condizioni di pace per l'Ungheria sono le seguenti: l'Ungheria dovrà versare all'Inesa 18 milioni a titolo indennità, pagabili in 25 anni e dovrà assumere a suo carico un quarto del totale del debito di stato dell'antica monarchia danubiana.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Raffaello Tassinari
Stampa: «L'Espresso»

I. A. CHIESA

Casa di spedizioni fondata nel 1853
Depositi in Città e Punto franco
Speciale servizio per l'Istria e la Dalmazia
TRIESTE - Via Valdirivo 13
Telefono 28

Unto da carri (Smieri)

cassette originali da kg 10
spedisce in Casa

Avon & Rugo

TRIESTE
Via Cerpison N. 2

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Cabinetto dentistico moderno

Via G. Carducci 55, 1° piano
Esecuzioni secondo i più moderni sistemi clinici.
Aperto dalle 9-1 e dalle 3-7.

Sono arrivati 70 quintali di Salami Milanesi stagionati - Un vagnone misto di ossoccoli - Mortadelle, Prosciutti crudi, Prosciutti affumicati, Carne affumicata e formaggi.

Esivolgerst
GRANDE DEPOSITO SALUMI
Trieste - Piazza Goldoni 10

Esigetel'ECLA!

Gli inchiostri da scrivere
RAPID
sono i migliori! Provateli!
Troyansi presso le principali Cartolerie
Rappresentanza e Deposito per la Venezia Giulia, Istria e Dalmazia
Zuccherio Alberto
TRIESTE
Via Torre Bianca 6 - Tel. 3031

Banca Italiana di Sconto
Società Anonima
Capitale soc. Interam. versato L. 315.000.000 Riserve L. 45.000.000.
Sede Sociale e Direzione Centrale: R.O.M.A.
Succursale di Pola Via Sergia 36 - Telefono N. 16
OPERAZIONI:
SCONTO ED INCASSO di cambiali, assegni cedole ecc.
BUONI FRUTTIFERI a scadenza determinata
SERVIZIO GRATUITO DI CASSA ai corrispondenti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.)
EMISSIONE E PAGAMENTO, FRANCO DI

CINE IDEAL
Che cosa foreste se vi capitasse 5 milioni?
improvvisamente una credita di
Sarebbe per voi un bene o un male?
E' quello che potete vedere da oggi in poi in questo salone nell'esilarantissimo sceno
Alla Capitale

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Leggete voi, disse Bovary.
Egli lesse.
Nonostante i pregiudizi che avvolgono ancora come una rete una parte dell'Europa, tuttavia la luce comincia a penetrare nelle nostre campagne, e maritimi, la nostra piccola città di Jonville è diventata teatro di un esperimento chirurgico che contemporaneamente è un atto di vera filantropia. Il signor Bovary uno dei nostri medici più distinti...
Ma non niente affatto... «Ma operato un piede storto?... Non ho messo il termine scientifico perché, voi lo sapete bene, in un giornale forse tutti non comprenderebbero, e bisogna che le massa...
«Dite, disse Bovary, continuate.
«Seguito, disse il farmacista.
Il signor Bovary, uno dei nostri medici più distinti, ha fatto l'operazione di un piede storto ad Ippolito Totain, salire di ventiduesque anni, all'bergio del «Lion d'or», condotto dalla vedova Lefrancois sulla piazza d'Armi.
La novità dell'operazione e l'interesse che si prendeva per il soggetto aveva attirato un tal concorso di popolo, che c'era una vera folla sulla soglia dell'bergio. L'operazione del resto è stata eseguita come per incanto e appena qualche goccia di sangue è venuta sulla pelle come per dire che il tendine ribelle aveva finalmente ceduto agli sforzi dell'arie. L'ammalato, strana cosa, non lo affermavano, per l'averlo veduto non accusò nessun dolore: sino ad ora il suo stato non lascia nulla a desiderare. Tutto fa credere che la convalescenza sarà e chissà forse che alla prossima festa del villaggio noi non vediamo il nostro basso Ippolito figurare nei belli

furono costretti a riconoscere che non aveva avuto del tutto torto e gli lasciarono il piede libero per qualche ora ma appena l'edema fu un po' svanito i due sapienti credettero opportuno di rimettere il piede nell'apparecchio stringendolo anche di più per accelerare il processo. Finalmente dopo tre giorni poté Ippolito non ne poteva più, gli levarono di nuovo il meccanismo, molto sorpresi del risultato. Un'enfiammazione livida si stendeva su tutta la gamba con pustole qua e là, dalle quali colava un liquido nero. La cosa prendeva una brutta piega. Ippolito cominciava a stancarsi e la signora lo installò nel salottino vicino alla cucina, perché avesse qualche distrazione.
Ma l'esistere che vi pranzava tutti i giorni, si legò con disprezzo di quel vicino. Allora lo trasportarono nella sala del bigliardo.
Egli stava là gemendo sotto le pesanti coperte, pallido, con la barba lunga, gli occhi infossati e muovendo di tratto in tratto la testa a fitta in sudore sul cuscino sul quale gli onzavano le mosche. La signora Bovary lo veniva trovare. Gli portava pezzetto e per i capillari e lo consolava e gli faceva coraggio.
Del resto non gli mancava compagnia: specialmente i giorni di mercato, quando i contadini intorno a lui lasciavano le porte del bigliardo, facevano schiuma con le stocche, fumavano, bevevano, cantavano facevano chiasso.
«Come va? gli dicevano battendogli la spalla. Ah! tu non stai troppo bene a quanto pare! Ma è colpa tua.
«Bognerebbe far questo, bognerebbe far quello.
«E g' raccontavano storie di gente d'ora guarita con rimedi differenti dai suoi: poi, come per consolario, aggiungevano:
«Tu ci pensi troppo al tuo male, alzati dunque; le passi come un re. Ah! non importa, vecchio burlesco tu non sei buon dottore. tu puzzi già.
(Continua.)

CHE ASPETTA?
Attende da due giorni perdendo un tempo prezioso, una rimessa di denaro che gli permetta di proseguire il suo viaggio :: :: ::
libretto Circolare
di Risparmio
della Banca Italiana di Sconto ::
consente, invece, e chiunque di preferire
e pensare somme in una qualsiasi delle
130 filiali della Banca in Italia :: ::
Rivolgersi per richiederlo e qualunque filiale della Banca
AVVISO!
Il sottoscritto si onora di partecipare al P. T. Pubblico che, essendo rimpatriato dopo quattro anni e mezzo d'altre, sabato 13 corr. riaprirà la sua
Macelleria e Salumeria
in Via innominata N. 5
Raccommandandosi per un benevolo appoggio come nel passato, si segna devotissimo
Leopoldo Churdorfer